



Istituto Comprensivo "P. Stomeio - G. Zimbalo"



Scuola Secondaria di 1° Grado - Primaria e dell'Infanzia

Via Siracusa, zona 167 B - 73100 LECCE

Dirigente scolastico: 0832/314083 0832/317902 – 0832/ 396002 0832/396002 –

leic882003@istruzione.it leic882003@pec.istruzione.it

Cod. Mecc. LEIC882003 – Distretto Scolastico n° 36 - C.F. 93073750759



PTOF

Triennio 2016 - 2019



INDICE

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	4
DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	
▶ BREVE STORIA DELL'ISTITUTO.....	5
▶ CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO.....	6
▶ SEDE CENTRALE.....	7
▶ PLESSO "LE VELE".....	8
▶ PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA VIALE ROMA 1.....	9
▶ PLESSO INFANZIA PRIMARIA VIALE ROMA.....	10
ORGANIGRAMMA	11
LA MISSION D'ISTITUTO	12
RAV (RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE)	14
ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO	16
ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO	17
▶ RIFERIMENTI GENERALI	18
▶ SCUOLA DELL'INFANZIA	19
▶ SCUOLA DEL PRIMO CICLO.....	21
▶ SCUOLA PRIMARIA	22
▶ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	28
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO SCOLASTICO E DEL COMPORTAMENTO	
▶ SCUOLA PRIMARIA	32
▶ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	34
PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE	44
INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE	47
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	49

IL FABBISOGNO DEL PERSONALE DOCENTE	51
IL FABBISOGNO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO	53
IL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE	54
PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI	55
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	56
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	57



Istituto Comprensivo "P. Stomeo - G. Zimbalo"

Scuola Secondaria di 1° Grado - Primaria e dell'Infanzia

Via Siracusa, zona 167 B -73100 LECCE



Dirigente scolastico: 0832/314083



0832/317902 – 0832/ 396002



leic882003@istruzione.it

leic882003@pec.istruzione.it

Cod. Mecc. LEIC882003 – Distretto Scolastico n° 36 - C.F. 93073750759

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA Ex art. 1, comma 14 della legge n. 107 del 13 luglio 2015 aa. ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

Elaborato dal Collegio Docenti con Delibera n. 26 del 15/01/2016 sulla scorta dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico emanato con nota prot.n. 7916/A32 del 23/10/2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dai docenti, dai genitori, dagli enti locali e dalle diverse realtà territoriali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio,

APPROVATO dal Consiglio di Istituto con Delibera n. 2 del 15/01/2016;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del collegio docenti n. 7 del 02/09/2015;

TENUTO CONTO del PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti n. 24 del 15/01/2016;

AI SENSI del:

Art. 1, commi 2, 12, 13, 14, 17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art. 3 del DPR 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art. 14 della legge 107 del 13.07.2015:

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n. 2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n. 2805 dell'11 dicembre 2015

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Breve storia dell'Istituto

L'**Istituto Comprensivo "P. Stomeo -G. Zimbalo"** nasce il 1° settembre 2004 dall'unificazione delle Scuole VI Circolo Didattico "Le Vele" e Scuola Media Statale "Stomeo-Zimbalo" di Lecce, perché scuole che insistono sulla stessa zona e che quindi possono svolgere un ruolo attivo, soprattutto sul piano sociale, nella circoscrizione in cui si trovano.



Contesto territoriale di riferimento

L'Istituto è situato nel quartiere Stadio, una zona urbana in espansione che, in questi ultimi anni, ha avuto un notevole sviluppo edilizio con la creazione di spazi verdi, di piazze, villette e palazzi costruiti in cooperative.

Il tessuto socio-culturale degli alunni del nostro istituto è assai diversificato perché provenienti da tre distinte realtà territoriali: rione San Sabino, rione San Giovanni Battista e rione San Massimiliano Kolbe, note come zone 167A-167B -167C. Il contesto urbanistico e sociale delle zone 167 B e C è quello di caseggiati popolari. Sono state progettate varie iniziative, sia dalla nostra scuola che dalla parrocchia, oltre che da varie associazioni, per riaffermare i valori della legalità. La zona 167 A vede una composizione sociale determinata dal ceto medio. Questa zona, considerata sino a poco fa ancora periferia, si sta riqualficando rapidamente con l'edificazione di nuovi spazi commerciali ed edifici di pubblico servizio. Tale incremento ha fatto acquisire al nostro Istituto una configurazione moderna favorendo l'insediamento di uno strato sociale tendenzialmente intermedio, attento alla qualità della scuola verso la quale nutre buone aspettative, sia sotto l'aspetto formativo che cognitivo. Il quadro socio-economico-culturale risulta, pertanto, eterogeneo ed articolato. Emergono, nel comportamento collettivo, rispetto per le istituzioni e senso di partecipazione alle problematiche del territorio.

L'Istituto Comprensivo "P. Stomeio-G. Zimbalo" accoglie 995 alunni che frequentano la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la scuola Secondaria di 1° Grado dislocate in sei plessi scolastici.

Scuola dell'Infanzia			Scuola Primaria		Scuola Secondaria di 1° Grado	
"Le Vele"	Viale Roma 1	Viale Roma 2	"Le Vele"	Viale Roma	Via Siracusa	Viale Roma
3 sezioni	4 sezioni	3 sezioni	6 classi	17 classi	6 classi	4 classi
Tel. 0832/314596	Tel. 0832/45886 4	Tel. 0832/396173	Tel. 0832/316113	Tel. 0832/314475	Tel. 0832/317902	Tel. 0832/314475

SEDE CENTRALE**INFORMAZIONI UTILI**

N. telefonico diretto	Sito Web	E mail
0832/317902	www.icstomeozimbalo.gov.it	leic882003@istruzione.it leic882003@pec.istruzione.it

LA SEDE CENTRALE, ubicata in via Siracusa, ospita gli uffici di Presidenza e di Segreteria dove operano il Dirigente Scolastico, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e gli assistenti amministrativi. L'edificio, dislocato su tre piani e adeguato a tutte le norme di sicurezza, accoglie 6 classi di Scuola Secondaria di 1° Grado ed è dotato di: Sala Biblioteca, Auditorium, aule per attività ordinarie, aule per attività laboratoriali (laboratorio scientifico, laboratorio artistico-espressivo, laboratori multimediali dotati di LIM), sala mensa, ampio spazio all'aperto per attività ricreative e sportive e palestra attrezzata.

PLESSO "LE VELE"

Il plesso di scuola dell'infanzia e scuola primaria "Le Vele", adeguato alle norme di sicurezza, è circondato da un ampio spazio adibito a verde, attrezzato con giochi e protetto da cancelli. Attualmente ospita 3 sezioni di Scuola dell'Infanzia e 6 classi di Scuola Primaria. All'interno vi sono: la sala Biblioteca dotata di postazioni fisse di personal computer e di LIM, il salone teatro anch'esso dotato di LIM, aule per attività didattiche, aule per attività laboratoriali (laboratorio scientifico, laboratorio artistico-espressivo e laboratorio multimediale con postazioni fisse di personal computer), sala mensa, giardino interno con frutteto, sala giochi attrezzata e palestra.



PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA VIALE ROMA 1

Il plesso di scuola dell'Infanzia di Viale Roma 1, adeguato a tutte le norme di sicurezza, accoglie 4 sezioni e dispone di luminose aule situate a piano terra, sala mensa, ampio atrio e vasto spazio esterno per attività all'aperto.



PLESSO INFANZIA- PRIMARIA- SECONDARIA VIALE ROMA

Il plesso di scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di 1° grado di Viale Roma, ristrutturato di recente e adeguato alle norme di sicurezza, è posizionato su due piani per la scuola Primaria e Secondaria. L'edificio è delimitato da cortili protetti da ringhiere e da spazi verdi attrezzati per giochi all'aperto.

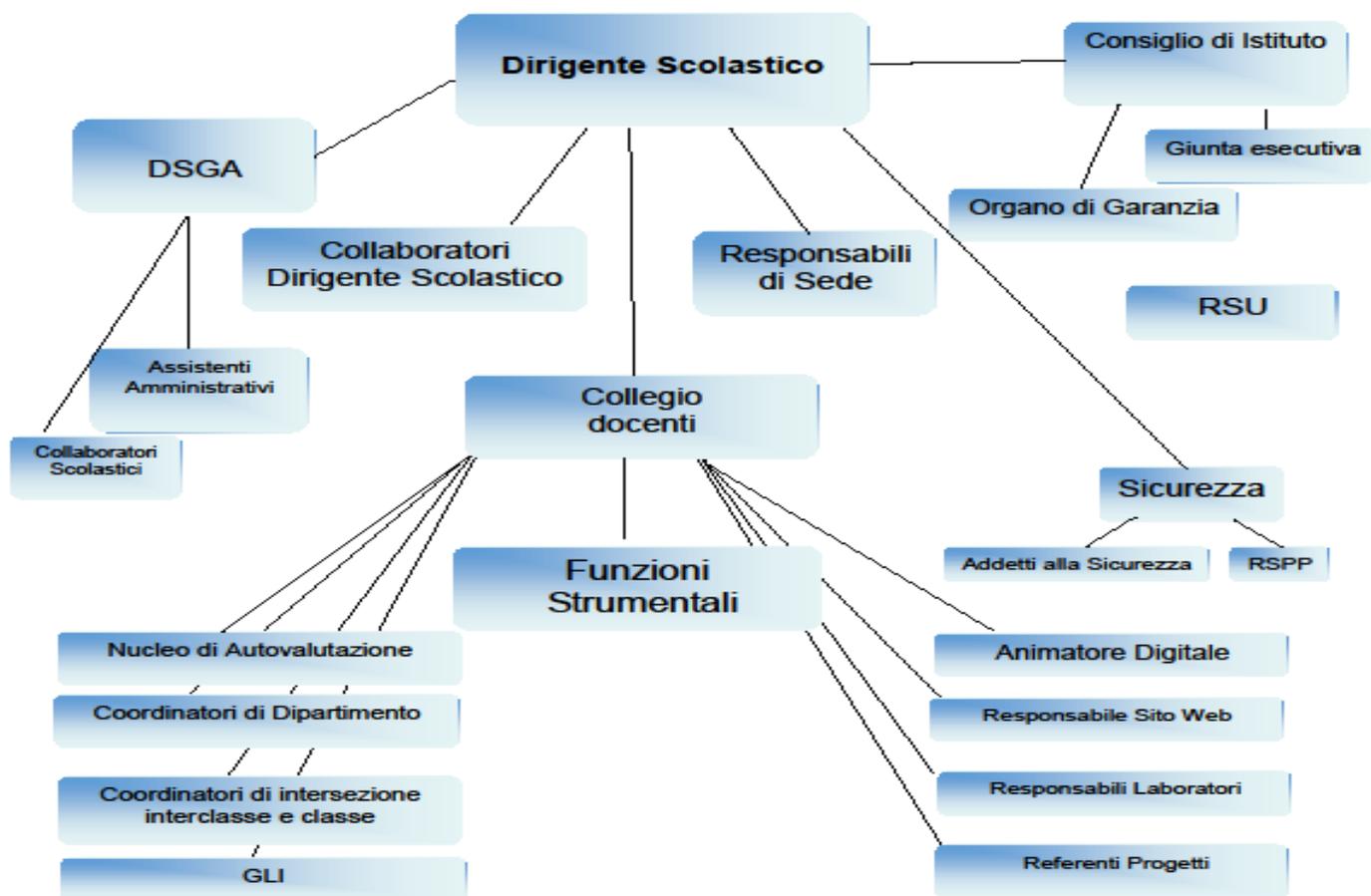
Attualmente accoglie 3 sezioni di scuola dell'Infanzia, 17 classi di scuola Primaria e 4 classi di Scuola Secondaria di 1° Grado.



Nel plesso sono presenti: aule multimediali dotate di LIM e postazioni fisse di personal computer, aule per attività didattiche di cui 2 dotate di LIM, laboratorio scientifico e palestra attrezzata. È presente, inoltre, per l'infanzia, una sala mensa.



ORGANIGRAMMA



LA MISSION D'ISTITUTO



Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo "L'organizzazione del curricolo"

"La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile"

La finalità della nostra scuola è quella di garantire un'istruzione universale perché la qualità dell'apprendimento è il vero segreto del successo di un sistema educativo.

Gli elementi che caratterizzano la peculiarità educativa dell'Istituto sono:

- ◆ l'esperienza personale degli alunni
- ◆ l'ambiente scolastico
- ◆ i contenuti dell'insegnamento
- ◆ i processi cognitivi e formativi
- ◆ i risultati dell'apprendimento

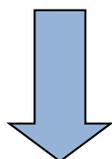
Nel nostro Istituto *"la realizzazione delle strategie educative tiene sempre conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle vari fasi di sviluppo e di formazione"*

Pertanto, l'Istituto si caratterizza come **ambiente di apprendimento** in cui:

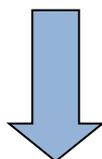
si acquisiscono le conoscenze partecipando in modo efficace e costruttivo alla vita scolastica, in un clima di convivenza consapevole

ogni soggetto viene accolto nel pieno rispetto della propria identità e diversità, per una partecipazione attiva alla vita della comunità

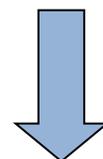
attraverso esperienze diversificate si acquisiscono conoscenze spendibili per "stare nel mondo" e per costruire un proprio progetto di vita



FORMAZIONE



ACCOGLIENZA



ORIENTAMENTO

RAV (Rapporto Annuale di Autovalutazione)

L'elaborazione del PTOF per il triennio 2016/2019 vede come punto di partenza il RAV da cui discende il Piano di Miglioramento.

Il PTOF intende perseguire i seguenti obiettivi prioritari di miglioramento previsti dal P.d.M.:

- Miglioramento degli esiti degli studenti:

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Competenze chiave e di

Cittadinanza (Indicatori da elaborare a cura della scuola)

-Miglioramento degli Obiettivi di Processo:

- Curricolo, progettazione e valutazione Progettazione di un curricolo verticale di istituto da integrare con le competenze chiave e di cittadinanza, organizzato per competenze

- Elaborazione di prove comuni, intermedie e finali, e condivisione dei criteri di valutazione

- Criteri per la composizione delle classi e raccordi tra i Dipartimenti per lo sviluppo di competenze disciplinari degli alunni

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Esiti degli studenti	Descrizione delle Priorità	Descrizione dei Traguardi
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Le disparità degli esiti emergono tra i due plessi della scuola primaria, tra le classi di un plesso e tra i due ordini di scuola	Ridurre le variabilità tra le classi
Competenze chiave e di cittadinanza	Indicatori da elaborare a cura della scuola	Migliorare i livelli nelle competenze chiave di cittadinanza

Dagli esiti delle prove standardizzate si evince che è alta la varianza tra le classi, ed è alta anche la varianza tra i due ordini di scuola.

L'Istituto utilizza strumenti formalizzati per rilevare la valutazione delle competenze di cittadinanza, ma non ha elaborato un curriculum trasversale di cittadinanza.

OBIETTIVI DI PROCESSO

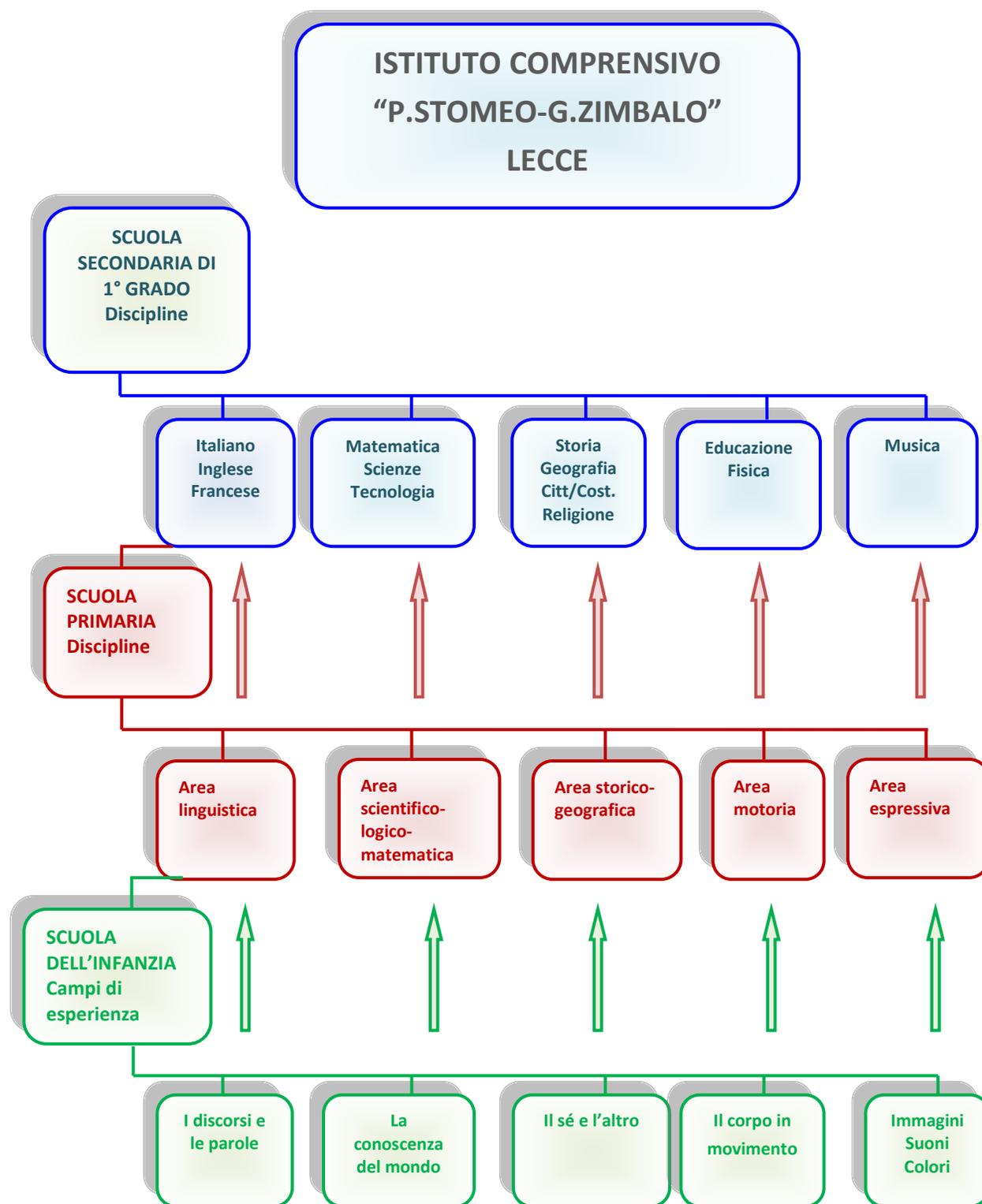
<i>Area di processo</i>	<i>Descrizione dell'obiettivo di processo</i>
Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione di un curriculum verticale di Istituto da integrare con le competenze chiave e di cittadinanza, organizzato per competenze.
	Elaborazione di prove comuni, intermedie e finali, e condivisione dei criteri di valutazione.
	Criteri per la composizione delle classi e raccordi tra i Dipartimenti per lo sviluppo di competenze disciplinari degli alunni

La progettazione del Curriculum Verticale di Istituto integrato con le competenze chiave di cittadinanza, la progettazione di prove comuni, la condivisione dei criteri di valutazione, i raccordi tra i Dipartimenti e i criteri per la composizione delle classi, mirano a favorire il successo formativo.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO



Articolazione del curricolo



RIFERIMENTI GENERALI

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo passaggio dall'acquisizione di conoscenze alla capacità di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-espressivo-artistica, geostorico-sociale, matematico-scientifico-tecnologica), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

LA NOSTRA SCELTA

Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo", l'Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale.

Il coordinamento dei curricoli prevede l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola in modo che lo sviluppo delle competenze in obiettivi specifici di apprendimento, che sono osservabili e misurabili, garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo.

SCUOLA DELL'INFANZIA



La scuola dell'Infanzia costituisce la scuola **fondativa** di tutto l'iter scolastico e condivide, con la scuola del primo ciclo, la comune visione d'insieme del percorso da 3 a 14 anni.

Attraverso il riconoscimento dello specifico ruolo educativo si delinea un percorso formativo coerente e unitario che ha il compito di accompagnare le nuove generazioni nell'esercizio della piena cittadinanza con pari opportunità di inserimento attivo e consapevole nella vita sociale, civile e lavorativa.

La Scuola dell'Infanzia è un luogo di incontro in cui i bambini si conoscono, inventano, scoprono, giocano, ascoltano, comunicano, sognano, condividono con altri idee ed esperienze ed imparano il piacere di stare insieme.

SCUOLA - INFANZIA

INFANZIA Viale Roma 1	INFANZIA Viale Roma 2	INFANZIA "Le Vele"
SEZ.	SEZ.	SEZ.
A <i>(sez. eterogenea)</i> 40 ore settimanali	E <i>(sez. omogenea)</i> 40 ore settimanali	G <i>(sez. omogenea)</i> 40 ore settimanali
B <i>(sez. eterogenea)</i> 40 ore settimanali	F <i>(sez. omogenea)</i> 40 ore settimanali	I <i>(sez. omogenea)</i> 40 ore settimanali
C <i>(sez. eterogenea)</i> 40 ore settimanali	M <i>(sez. omogenea)</i> 40 ore settimanali	L <i>(sez. eterogenea)</i> 40 ore settimanali
D <i>(sez. eterogenea)</i> 25 ore settimanali		

ORARIO SCUOLA - INFANZIA

Ore 8.00 inizio attività educative	<p>Tutte le sezioni (40 ore/sett.li) Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00</p> <p>Sezione D Viale Roma 1 (25 ore/sett.li) dalle ore 8.00 alle ore 13.00</p>
---	---

SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo "L'organizzazione del curricolo"

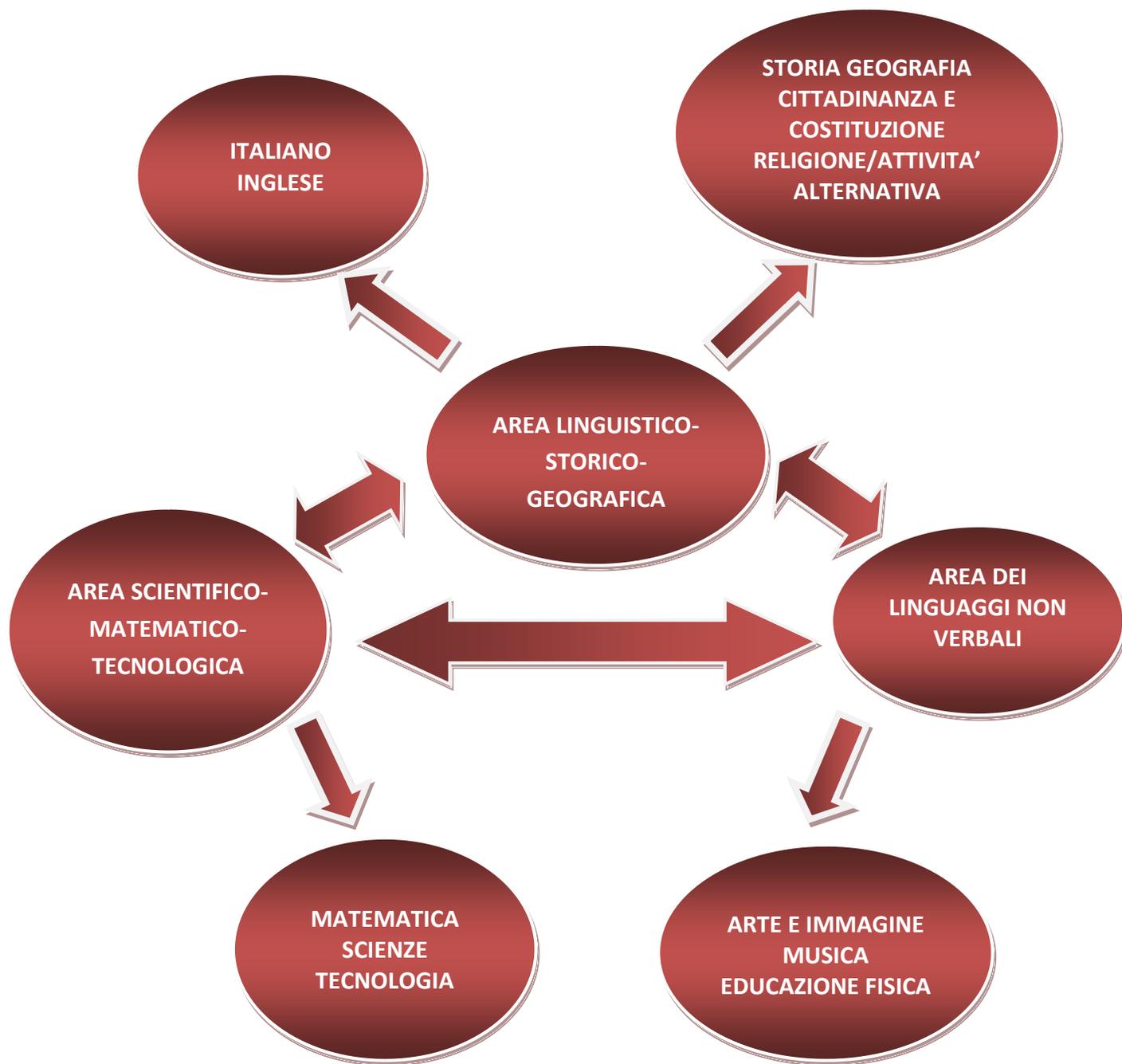
"Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza".

SCUOLA PRIMARIA



SCUOLA PRIMARIA

VIALE ROMA <i>Tempo normale (27 ore settimanali)</i>	"LE VELE" <i>Tempo normale (27 ore settimanali) Tempo pieno (40 ore settimanali)</i>
SEZIONE	SEZIONE
1^A	1^A tempo pieno
1^B	2^A tempo pieno
1^C	2^B tempo pieno
2^A	3^A tempo pieno
2^B	4^A tempo pieno
2^C	5^A tempo normale
2^D	
3^A	
3^B	
3^C	
4^A	
4^B	
4^C	
4^D	
5^A	
5^B	
5^C	

ORARIO SCUOLA PRIMARIA

Ore 8.00 inizio attività didattica	<p>Viale Roma (27/ore sett.li) <i>Dal Lunedì al Giovedì</i> dalle ore 8.00 alle ore 13.30 <i>Venerdì</i> dalle ore 8.00 alle ore 13.00</p> <hr/> <p>"Le Vele" (40/ore sett.li) <i>Dal Lunedì al Venerdì</i> dalle ore 8.00 alle ore 16.00</p> <p>"Le Vele" (27/ore sett.li) <i>Dal Lunedì al Giovedì</i> dalle ore 8.00 alle ore 13.30 <i>Venerdì</i> dalle ore 8.00 alle ore 13.00</p>
---	--

QUADRO ORARIO**Classe I (27 ore settimanali)**

Discipline	Monte ore settimanale	Monte ore annuale
Italiano	8	264
Matematica	6	198
Storia e Geografia	4	132
Scienze	2	66
Inglese	1	33
Tecnologia	1	33
Immagine-Ed. Fisica-Musica	3	99
Religione	2	66
Totale	27	891

Classe II (27 ore settimanali)

Discipline	Monte ore settimanale	Monte ore annuale
Italiano	7	231
Matematica	6	198
Storia e Geografia	4	132
Scienze	2	66
Inglese	2	66
Tecnologia	1	33
Immagine-Ed. Fisica-Musica	3	99
Religione	2	66
Totale	27	891

Classe III – IV- V (27 ore settimanali)

Discipline	Monte ore settimanale	Monte ore annuale
Italiano	7	231
Matematica	6	198
Storia e Geografia	3	99
Scienze	2	66
Inglese	3	99
Tecnologia	1	33
Immagine-Ed. Fisica-Musica	3	99
Religione	2	66
Totale	27	891

Classe I (40 ore settimanali)

Discipline	Monte ore settimanale	Monte ore annuale
Italiano	8	264
Matematica	6	198
Storia e Geografia	4	132
Scienze	2	66
Inglese	1	33
Tecnologia	1	33
Immagine-Ed. Fisica-Musica	3	99
Religione	2	66
Ore opzionali di laboratorio	3	99
Mensa e attività ricreative ed educative del dopo mensa	10	330
Totale	40	1320

Classe II (40 ore settimanali)

Discipline	Monte ore settimanale	Monte ore annuale
Italiano	7	231
Matematica	6	198
Storia e Geografia	4	132
Scienze	2	66
Inglese	2	66
Tecnologia	1	33
Immagine-Ed. Fisica-Musica	3	99
Religione	2	66
Ore opzionali di laboratorio	3	99
Mensa e attività ricreative ed educative del dopo mensa	10	330
Totale	40	1320

Classe III- IV-V (40 ore settimanali)

Discipline	Monte ore settimanale	Monte ore annuale
Italiano	7	231
Matematica	6	198
Storia e Geografia	3	99
Scienze	2	66
Inglese	3	99
Tecnologia	1	33
Immagine-Ed. Fisica-Musica	3	99
Religione	2	66
Ore opzionali di laboratorio	3	99
Mensa e attività ricreative ed educative del dopo mensa	10	330
Totale	40	1320

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SEZIONI
1^A <i>Tempo normale (30 ore settimanali)</i>
1^B <i>Tempo normale (30 ore settimanali)</i>
1^C <i>Tempo normale (30 ore settimanali)</i>
2^A <i>Tempo prolungato (36 ore settimanali)</i>
2^B <i>Tempo normale (30 ore settimanali)</i>
2^C <i>Tempo normale (30 ore settimanali)</i>
3^A <i>Tempo normale (30 ore settimanali)</i>
3^B <i>Tempo normale (30 ore settimanali)</i>
3^C <i>Tempo normale (30 ore settimanali)</i>
3^D <i>Tempo normale (30 ore settimanali)</i>

ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<p>Ore 7.50 inizio attività didattica</p>	<p>Classi a tempo normale (30 ore/sett.li) <i>Dal Lunedì al Venerdì</i> dalle ore 7.50 alle ore 13.50</p> <p>Classi a tempo prolungato (36 ore/sett.li) <i>Lunedì - Mercoledì - Venerdì</i> dalle ore 7.50 alle ore 13.50 <i>Martedì e Giovedì</i> dalle ore 7.50 alle ore 16.50</p>
--	--

QUADRO ORARIO

<i>Tempo scuola 30 ore settimanali</i>	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	33
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Educazione fisica	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Totale	30	990

<i>Tempo scuola 36 ore settimanali</i>	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	13	429
Matematica e Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Educazione fisica	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Totale	36	1188

Nel tempo scuola di 36 ore settimanali sono previste, inoltre, 2 ore di attività di approfondimento in materie letterarie.

Criteri di valutazione del rendimento scolastico e del comportamento

Scuola Primaria

CRITERI VALUTATIVI DELLE COMPETENZE COGNITIVE

Nel processo di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto non solo degli obiettivi didattici declinati nel curricolo, ma anche del livello di partenza, delle capacità di attenzione e partecipazione, della motivazione, dell'impegno personale e dei progressi compiuti

VOTO	SIGNIFICATO VALUTATIVO	DESCRITTORI DI LIVELLO
10	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi.	Abilità strumentali ottime (prima e seconda classe). Conoscenze approfondite e complete degli argomenti esposti con linguaggio corretto e specifico. Capacità di elaborare, confrontare ed operare collegamenti. Applicazione autonoma e personale di contenuti, procedure e regole.
9	Completo raggiungimento degli obiettivi.	Abilità strumentali soddisfacenti (prima e seconda classe). Conoscenze complete degli argomenti esposti con linguaggio corretto e preciso. Capacità di cogliere, confrontare ed operare collegamenti. Applicazione autonoma di contenuti, procedure e regole.
8	Complessivo raggiungimento degli obiettivi.	Abilità strumentali buone (prima e seconda classe). Conoscenze adeguate degli argomenti esposti con linguaggio chiaro e corretto. Capacità di operare collegamenti adeguati tra gli argomenti trattati. Applicazione corretta di contenuti, procedure e regole.
7	Discreto raggiungimento degli obiettivi.	Abilità strumentali discrete (prima e seconda classe). Conoscenza complessiva degli argomenti esposti in modo adeguato. Comprensione e applicazione sostanzialmente appropriata dei contenuti fondamentali, delle procedure e delle regole.
6	Sufficiente raggiungimento degli obiettivi.	Abilità strumentali sufficienti (prima e seconda classe). Conoscenza accettabile degli argomenti esposti in modo essenziale e guidato. Comprensione e applicazione appena appropriata dei contenuti fondamentali, delle procedure e delle regole.
5	Mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi.	Abilità strumentali non acquisite (prima e seconda classe). Conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti minimi disciplinari, capacità di comprensione e di analisi inconsistente, esposizione imprecisa, insufficiente autonomia operativa.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Nella valutazione del comportamento degli alunni i docenti terranno conto della frequenza e della puntualità, del rispetto del Regolamento Scolastico, delle persone e dell'ambiente, della collaborazione con gli adulti e i coetanei, della partecipazione attiva alla vita scolastica, del rispetto degli impegni scolastici.

GIUDIZIO	INDICATORI E DESCRITTORI
OTTIMO	Frequenza assidua. Pieno rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico. Relazioni corrette e collaborative. Vivace interesse e proficua partecipazione alle proposte didattiche. Precisione e puntualità nell'adempimento dei doveri scolastici.
DISTINTO	Frequenza costante. Rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico. Relazioni corrette e collaborative. Interesse costante e attiva partecipazione alle proposte didattiche. Puntualità nell'adempimento dei doveri scolastici.
BUONO	Frequenza regolare. Adeguato rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico. Disponibilità nelle relazioni. Interesse appropriato e partecipazione continuativa alle proposte didattiche. Adempimento costante dei doveri scolastici.
DISCRETO	Frequenza abbastanza regolare. Generale rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico. Discreta disponibilità nelle relazioni. Interesse irregolare e partecipazione, alle proposte didattiche, da sollecitare. Adempimento saltuario dei doveri scolastici.
SUFFICIENTE	Frequenza non sempre regolare. Parziale rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico. Limitata disponibilità nelle relazioni. Interesse discontinuo e partecipazione, alle proposte didattiche, da sollecitare. Adempimento incerto e saltuario dei doveri scolastici.

Scuola Secondaria di primo grado

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIE TESTUALI

CRONACA, DIARIO, LETTERA, RACCONTO

DESCRITTORI	VALUTAZIONE NUMERICA	RISULTATI RICONTRATI
Rispetto delle regole del genere espressivo scelto	3/4/10	Stentata Frammentaria
	5/10	Imprecisa Approssimativa
	6/10	Adeguata Essenziale
	7/10	Pertinente
	8/10	Pertinente Chiara
	9/10	Pertinente Chiara Scorrevole
	10/10	Completa Efficace

DESCRITTORI	VALUTAZIONE NUMERICA	RISULTATI RICONTRATI
Uso corretto e appropriato della lingua	3/4/10	Numerosi e gravi errori
	5/10	Numerosi errori
	6/10	Adeguata
	7/10	Corretta
	8/10	Corretta con rare incertezze formali
	9/10	Completamente corretta senza incertezze
	10/10	Completamente corretta senza incertezze

DESCRITTORI	VALUTAZIONE NUMERICA	RISULTATI RICONTRATI
originalità dei contenuti	3/4/10	Non ordinato logicamente Dispersivo
	5/10	Non ordinato logicamente Piuttosto dispersivo
	6/10	Non dispersivo
	7/10	Ordinato logicamente
	8/10	Ordinato logicamente Connesso tra le informazioni
	9/10	Ordinato logicamente Connesso tra le informazioni organico nella trattazione
	10/10	Ordinato logicamente Connesso tra le informazioni Uniforme, appropriato, originale e creativo

DESCRITTORI	VALUTAZIONE NUMERICA	RISULTATI RICONTRATI
coerenza ideativa e narrativa	3/4/10	Non aderente alla traccia Contraddittorio Non ordinato logicamente
	5/10	Non aderente alla traccia o solo parzialmente Non ordinato logicamente
	6/10	Aderente alla traccia Non dispersivo
	7/10	Aderente alla traccia Connesso tra le informazioni
	8/10	Aderente alla traccia Connesso tra le informazioni Uniforme e pertinente nelle riflessioni
	9/10	Aderente alla traccia Connesso tra le informazioni Uniforme, organico nella trattazione Appropriato
	10/10	Aderente alla traccia Connesso tra le informazioni Uniforme, appropriato e rigoroso nella trattazione

TESTO ARGOMENTATIVO

DESCRITTORI	VALUTAZIONE NUMERICA	RISULTATI RISCONTRATI
Utilizzo della tecnica di un testo argomentativo	3/4/10	Stentata Frammentaria
	5/10	Imprecisa Approssimativa
	6/10	Adeguate Essenziale
	7/10	Pertinente
	8/10	Pertinente Chiara
	9/10	Pertinente Chiara Scorrevole
	10/10	Completa Efficace

DESCRITTORI	VALUTAZIONE NUMERICA	RISULTATI RISCONTRATI
Uso corretto e appropriato della lingua	3/4/10	Numerosi e gravi errori
	5/10	Numerosi errori
	6/10	Adeguate
	7/10	Corretta
	8/10	Corretta con rare incertezze formali
	9/10	Completamente corretta senza incertezze
	10/10	Completamente corretta senza incertezze

DESCRITTORI	VALUTAZIONE NUMERICA	RISULTATI RISCONTRATI
Pertinenza delle riflessioni	3/4/10	Non ordinato logicamente Dispersivo
	5/10	Non ordinato logicamente Piuttosto dispersivo
	6/10	Non dispersivo
	7/10	Ordinato logicamente
	8/10	Ordinato logicamente Connesso tra le informazioni
	9/10	Ordinato logicamente Connesso tra le informazioni organico nella trattazione

	10/10	Ordinato logicamente Connesso tra le informazioni Uniforme, appropriato, originale e creativo
--	--------------	---

DESCRITTORI	VALUTAZIONE NUMERICA	RISULTATI RISCONTRATI
Organicità della trattazione	3/4/10	Non aderente alla traccia Contraddittorio Non ordinato logicamente
	5/10	Non aderente alla traccia o solo parzialmente Non ordinato logicamente
	6/10	Aderente alla traccia Non dispersivo
	7/10	Aderente alla traccia Connesso tra le informazioni
	8/10	Aderente alla traccia Connesso tra le informazioni Uniforme e pertinente nelle riflessioni
	9/10	Aderente alla traccia Connesso tra le informazioni Uniforme, organico nella trattazione Appropriato
	10/10	Aderente alla traccia Connesso tra le informazioni Uniforme, appropriato e rigoroso nella trattazione

RELAZIONE

DESCRITTORI	VALUTAZIONE NUMERICA	RISULTATI RISCONTRATI
Utilizzo della tecnica della relazione	3/4/10	Stentata Frammentaria
	5/10	Imprecisa Approssimativa
	6/10	Adeguata Essenziale
	7/10	Pertinente
	8/10	Pertinente Chiara
	9/10	Pertinente Chiara Scorrevole
	10/10	Completa Efficace
DESCRITTORI	VALUTAZIONE NUMERICA	RISULTATI RISCONTRATI

Uso corretto e appropriato della lingua	3/4/10	Numerosi e gravi errori
	5/10	Numerosi errori
	6/10	Adeguate
	7/10	Corretta
	8/10	Corretta con rare incertezze formali
	9/10	Completamente corretta senza incertezze
	10/10	Completamente corretta senza incertezze

DESCRITTORI	VALUTAZIONE NUMERICA	RISULTATI RISCONTRATI
Completezza delle informazioni	3/4/10	Non ordinato logicamente Dispersivo
	5/10	Non ordinato logicamente Piuttosto dispersivo
	6/10	Non dispersivo
	7/10	Ordinato logicamente
	8/10	Ordinato logicamente Connesso tra le informazioni
	9/10	Ordinato logicamente Connesso tra le informazioni organico nella trattazione
	10/10	Ordinato logicamente Connesso tra le informazioni Uniforme, appropriato, originale e creativo

DESCRITTORI	VALUTAZIONE NUMERICA	RISULTATI RISCONTRATI
Scientificità e rigosità della trattazione	3/4/10	Non aderente alla traccia Contraddittorio Non ordinato logicamente
	5/10	Non aderente alla traccia o solo parzialmente Non ordinato logicamente
	6/10	Aderente alla traccia Non dispersivo
	7/10	Aderente alla traccia Connesso tra le informazioni
	8/10	Aderente alla traccia

		Connesso tra le informazioni Uniforme e pertinente nelle riflessioni
	9/10	Aderente alla traccia Connesso tra le informazioni Uniforme, organico nella trattazione Appropriato
	10/10	Aderente alla traccia Connesso tra le informazioni Uniforme, appropriato e rigoroso nella trattazione

**CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI INGLESE E
FRANCESE**

COMPRENSIONE DEL TESTO SU DUE TRACCE

RISULTATI RICONTRATI	VALUTAZIONE NUMERICA
Pienamente congruente, esaustiva e attinente alla traccia	10/10
Completa e coerente	9/10
Abbastanza coerente e buona attinenza alla traccia	8/10
Discreta attinenza alla traccia e quasi completa	7/10
Accettabile ed essenziale attinenza alla traccia	6/10
Superficiale, poco chiara e limitata attinenza alla traccia	5/10
Minima attinenza alla traccia, inconsistente	4/10
Del tutto incongruente e priva di attinenza alla traccia	0-3/10

STRUTTURE E FUNZIONI LINGUISTICHE

RISULTATI RICONTRATI	VALUTAZIONE NUMERICA
Corretta e appropriata	10/10
Corretta	9/10
Quasi corretta	8/10
Abbastanza corretta	7/10
Sufficientemente corretta	6/10
Incerta/ poco corretta	5/10
Scorretta	4/10
Scorretta/confusa	0-3/10

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

<p>Conoscenza di regole e proprietà</p> <p>Max 3</p>	<p>Conosce solo alcune regole e proprietà Conosce regole e proprietà in modo adeguato Conosce regole e proprietà in modo completo</p>
<p>Capacità di applicare regole e proprietà</p> <p>Max 4</p>	<p>Sa applicare solo in parte regole, proprietà e tecniche di calcolo Sa applicare regole, proprietà e tecniche di calcolo in modo adeguato Sa applicare regole, proprietà e tecniche di calcolo in modo completo Sa applicare e verificare strategie risolutive in situazioni problematiche</p>
<p>Uso del linguaggio specifico</p> <p>Max 3</p>	<p>Conosce parzialmente il significato di termini e simboli e li usa in modo incerto. Conosce il significato di termini e simboli e li usa sufficientemente. Conosce il significato di termini e simboli e li usa adeguatamente.</p>

CRITERI GENERALI DELLA VALUTAZIONE ORALE

Voto	Misurazione in relazione agli obiettivi cognitivi
10	Conoscenza completa ed approfondita ed esposizione fluida, ricca e personale
9	Conoscenza ampia e completa ed esposizione fluida
8	Conoscenze autonomamente applicate, esposizione sicura
7	Conoscenze discrete e pertinenti, esposizione corretta.
6	Conoscenze essenziali, esposizione generica
5	Conoscenze superficiali, esposizione incerta e incompleta
4	Conoscenze lacunose , frammentaria ed esposizione impropria

Griglia di valutazione sulle Conoscenze, Abilità e Competenze

	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
10	Conoscenza completa ed approfondita ed esposizione fluida, ricca e personale	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni in modo critico, personale e creativo	Utilizza le conoscenze acquisite soprattutto in funzione di nuove acquisizioni
9	Conoscenza ampia e completa ed esposizione fluida	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni in modo sicuro e personale	Utilizza le conoscenze acquisite in modo significativo
8	Conoscenza ampia ed esposizione sicura	Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni	Utilizza le conoscenze acquisite in modo appropriato e responsabile
7	Conoscenza appropriata ed esposizione corretta	Riconosce, analizza e confronta in modo chiaro le conoscenze	Utilizza le conoscenze acquisite in modo opportuno
6	Conoscenza essenziale ed esposizione generica	Riconosce, analizza e confronta sufficientemente le conoscenze	Utilizza le conoscenze acquisite in modo essenziale
5	Conoscenza frammentaria e confusa ed esposizione incompleta	Riconosce, analizza parzialmente le conoscenze	Utilizza le conoscenze acquisite in modo incompleto e/o impreciso
4	Conoscenza lacunosa ed esposizione impropria	Riconosce in modo confuso le principali conoscenze	Utilizza con fatica semplici conoscenze e solo in situazioni note

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione periodica (intermedia e quadrimestrale) del comportamento, per le classi di Scuola secondaria di I grado, è espressa con voto numerico in decimi (dal 5 al 10) formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei Docenti. Si riferisce alla consapevolezza e al rispetto delle norme dettate dal Regolamento d'Istituto, alla collaborazione con coetanei, adulti e all'interno della classe

Voto	Frequenza e puntualità	Partecipazione alla vita scolastica	Rispetto delle consegne	Rispetto del regolamento di istituto e di disciplina	Correttezza nei rapporti interpersonali
10	Frequenta con regolarità e puntualità le lezioni	È interessato e partecipa in modo propositivo alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti	Rispetta scrupolosamente e le consegne nell'ambito delle comunicazioni scuola/famiglia	Rispetta scrupolosamente i regolamenti e le strutture scolastiche	È sempre ben disposto verso gli altri, rispetta e comprende le posizioni altrui. Valuta responsabilmente le proprie azioni e ne sostiene consapevolmente le conseguenze
9	Frequenta con regolarità le lezioni	È interessato e partecipa in modo propositivo alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti	Rispetta scrupolosamente e le consegne nell'ambito delle comunicazioni scuola/famiglia	Rispetta i regolamenti e le strutture scolastiche	Si comporta in modo corretto e rispettoso con adulti e coetanei ; si dimostra responsabile e collabora in ogni situazione
8	Frequenta in modo abbastanza regolare con qualche saltuario ritardo	È interessato e partecipa alla vita scolastica	Rispetta con discreta puntualità le consegne nell'ambito delle comunicazioni scuola/famiglia	È sostanzialmente rispettoso dei regolamenti e delle strutture scolastiche	Si comporta in modo corretto e rispettoso con adulti e coetanei
7	Frequenta in modo abbastanza regolare ma è spesso in ritardo	È attento ma partecipa alla vita della scuola in modo selettivo	Rispetta, dopo sollecitazioni, le consegne nell'ambito delle comunicazioni scuola/famiglia	I regolamenti e le strutture scolastiche vengono rispettati solo dopo richiami verbali e scritti	Si comporta in modo vivace per mancanza di autocontrollo ,ma è globalmente corretto nei rapporti interpersonali

6	È spesso assente (anche assenze strategiche) o in ritardo	Non è costante nell'attenzione e partecipa in modo limitato	È spesso in ritardo nelle consegne nell'ambito delle comunicazioni scuola/famiglia	I regolamenti e le strutture scolastiche spesso non vengono rispettati (cfr verbale del C.d.C. e/o registro di classe)	Non sempre è corretto nei rapporti interpersonali (presenza di segnalazioni disciplinari per lievi mancanze e/o richiami verbali o scritti)
5	Frequenta in modo irregolare o saltuario ed è sempre in ritardo	Esprime disinteresse generalizzato per l'attività didattica	Non rispetta le consegne nell'ambito delle comunicazioni scuola/famiglia	Viola le norme dei regolamenti e non rispetta le strutture scolastiche, con segnalazioni e provvedimenti disciplinari reiterati (cfr verbale del C.d.C. e /o registro di classe)	È spesso scorretto nei rapporti interpersonali e rappresenta un elemento di disturbo durante le lezioni reagendo con aggressività verbale e non e con atteggiamento di sfida

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

I progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa, finalizzati al potenziamento degli obiettivi curriculari e al raggiungimento di obiettivi trasversali, in materia di cittadinanza attiva e democratica, sono coerenti con gli obiettivi cui è finalizzata l'offerta formativa dell'Istituto.

Si indicano di seguito le macro-aree nel cui ambito vengono attivati i progetti di ampliamento dell'offerta formativa

MACRO-AREE	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	AZIONI
Potenziamento delle competenze linguistiche	<ul style="list-style-type: none"> -Sviluppare il senso dell'identità personale, percependo le proprie esigenze e i propri sentimenti e li esprime in modo adeguato - Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della lingua - Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative - Individuare alcuni elementi culturali e cogliere rapporti tra forme linguistiche ed usi della lingua straniera - Individuare elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione confrontarli con quelli della lingua straniera 	<p>Promozione della lettura (incontri con l'autore e laboratori) - <i>Protocollo di intesa tra Comune di Lecce –Settore Pubblica Istruzione e gli Istituti Scolastici del primo ciclo della Città di Lecce</i></p>
Potenziamento delle competenze matematiche e scientifiche	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere, comprende, risolve facili problemi e descrivere il procedimento logico-matematico seguito - Riconoscere e risolvere problemi, in contesti diversi e con procedimenti diversi, spiegandoli e mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati - Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi vegetali e animali - Riconoscere nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici 	<p>Si prevede la partecipazione alla Programmazione Progetti PON FSE 2014/2020 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi</p>

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità e del patrimonio ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare gli altri, l'ambiente e la natura - Manifestare riflessioni sui valori della convivenza, e della democrazia - Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo 	Progetto "La scuola adotta un Monumento" - <i>Protocollo di intesa tra Comune di Lecce -Settore Pubblica Istruzione e gli Istituti Scolastici del primo ciclo della Città di Lecce</i>
Potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica	<ul style="list-style-type: none"> -Aderire consapevolmente ai valori sociali condivisi con un atteggiamento cooperativo che gli consente di praticare la convivenza civile -Partecipare consapevolmente alla vita scolastica e sociale, identificando e distinguendo procedure, compiti, ruoli e poteri -Assumere responsabilmente, a partire dall'ambito scolastico, atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria -Promozione dei principi di pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni 	Progetto "Rete@3R-Riconosci-Rispetta-Risolvi" – <i>Dichiarazione di intenti di partecipazione all'Accordo di Rete con Istituto Capofila I. C. Polo 2 – Taurisano (Avviso MIUR D.D. 1135 del 30/10/2015)</i> C.C.R. (Consiglio Comunale dei Ragazzi) - <i>Protocollo di intesa tra Comune di Lecce – Settore Pubblica Istruzione e gli Istituti Scolastici del primo ciclo della Città di Lecce</i> Progetto Intercultura - Scambi Culturali con la Francia
Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte	<ul style="list-style-type: none"> -Esplorare diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri -Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale -Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliare l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto 	Promozione del teatro in classe "Social E(R)GO SUM" – <i>Accordo Di Rete con Liceo Scientifico "Banzi Bazoli" di Lecce (D. M. 435/2015)</i>
Potenziamento delle competenze digitali	<ul style="list-style-type: none"> -Avviare alla conoscenza della Rete per scopi di informazione, comunicazione e ricerca -Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni -Progettare e realizzare rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando linguaggi multimediali -Collegare le modalità di funzionamento dei dispositivi elettronici con le conoscenze 	Progetto "Coding - Programma il Futuro" – <i>MIUR</i> Progetto Generazioni Connesse- Safety Internet Centre Italia" – <i>MIUR</i>

	scientifiche e tecniche acquisite	
Potenziamento delle discipline motorie	-Conoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico - Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando inoltre, attivamente, i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole	Progetto Giochi Sportivi Studenteschi e Progetto Nazionale "Sport di classe" per la Scuola Primaria Progetto "Diverti-scuola" – Lettera di intenti con Associazione Sportiva culturale Dilettantistica "La Salentina" Progetto Motoria – Dichiarazione di intenti di partecipazione all'Accordo di Rete con Istituto Capofila Liceo Artistico Statale "Ciardo – Pellegrino" – Lecce (Avviso MIUR D.D. 980 del 30/09/2015)

L'istituto individua percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni:

- Gare e concorsi locali o nazionali
- Giochi matematici d'Autunno
- Giochi Sportivi Studenteschi

L'istituto realizza, inoltre, percorsi di formazione di primo soccorso per gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE



L'Istituto promuove la piena integrazione ed il massimo sviluppo delle potenzialità degli alunni diversamente abili mediante:

- ④ il riconoscimento del diverso come portatore di esigenze specifiche e di caratteristiche peculiari da capire e da utilizzare;
- ④ il coinvolgimento nel processo d'integrazione dell'alunno diversamente abile di: alunni, docenti, famiglia, personale della scuola, personale socio-sanitario, enti locali

PERCORSO OPERATIVO

Per garantire ad ogni alunno in difficoltà un percorso adeguato e rispettoso della singola persona, la scuola segue le indicazioni della L.104/92 predisponendo:

- per gli *alunni con disabilità* un Piano Educativo Individualizzato (PEI) in collaborazione con la famiglia e con gli operatori socio-sanitari;
- per gli *alunni BES* (con bisogni educativi speciali), la scuola segue la Dir.Min.27/12/2012 e la C.M.n.8 del 06/03/2013, predisponendo un Piano Didattico Personalizzato (PDP) secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti.

Per favorire l'integrazione di ciascun alunno, l'Istituto si avvale di docenti specializzati e di personale assistente assegnato dall'ASL di competenza.

Il PEI e il PDP, calibrati sulle potenzialità dell'alunno e integrati con la programmazione di classe, mirano a:

- ✓ Promuovere l'inserimento e la socializzazione anche tra alunni di culture diverse
- ✓ Migliorare il grado di autonomia
- ✓ Aiutare l'alunno a sviluppare la fiducia in se stesso
- ✓ Far conoscere, comprendere e rispettare semplici norme di convivenza sociale
- ✓ Promuovere lo sviluppo delle strumentalità di base
- ✓ Favorire le specifiche attitudini

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Viene perseguita attraverso:

- ▶ valorizzazione delle differenze
- ▶ interventi mirati
- ▶ occasioni di inserimento nel gruppo classe
- ▶ collaborazione sistematica con la famiglia e con gli operatori dei servizi territoriali

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO



Nella proposta formativa dell'Istituto assume un ruolo importante la continuità educativa, il cui scopo primario è di garantire un percorso formativo organico agli studenti, cercando di prevenire le difficoltà che si riscontrano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, contribuendo alla costruzione di un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti della nuova realtà scolastica.

La continuità permette di coinvolgere e informare le famiglie attraverso incontri con i docenti delle future classi prime, di offrire la possibilità ad alunni e genitori di visitare la scuola per conoscerne gli ambienti (Open Day).

La continuità si realizza come:

- continuità verticale, riferita alla relazione tra ordini diversi di scuola, per favorire modalità di raccordo e condivisione di progetti didattici
- continuità orizzontale, riferita al rapporto tra scuola, famiglia e territorio, al fine di promuovere la reciproca conoscenza e la condivisione di scelte educative.

Per la continuità infanzia-primaria si progettano attività artistico-manipolative ed espressive le cui tematiche fondamentali sono:

- *festività*
- *stagioni*
- *ambiente*

Gli incontri di continuità primaria-secondaria si svolgono presso la sede centrale, dove gli alunni delle classi quinte utilizzano i laboratori per svolgere attività concordate con i docenti della scuola Secondaria.

Il nostro Istituto organizza, inoltre, per gli alunni della scuola Secondaria di primo grado, un orientamento formativo in cui gli attori principali sono:

- **i docenti** che si occupano dell'orientamento
- **gli alunni** che vivono l'orientamento entro il curricolo, cioè quotidianamente con tutti i docenti e attraverso tutte le discipline, in attività specifiche organizzate attraverso incontri, testimonianze ed esperienze dirette
- **i genitori** in incontri con docenti e in momenti di aggregazione e di coinvolgimento nel percorso formativo dei figli.

I punti fondamentali su cui si lavora sono:

l'Io

la Realtà e

il Cambiamento

Tali elementi emergono nelle progettazioni didattiche dei singoli docenti, i quali li organizzano in obiettivi trasversali, educativi e didattici articolati in obiettivi specifici entro le singole discipline.

Per aiutare gli alunni a riconoscere il cambiamento della realtà in modo che possano riconoscere ed assumere con consapevolezza i cambiamenti nella realtà sociale, fisica, etica, economica e lavorativa, l'Istituto progetta e realizza interventi con Scuole Secondarie di secondo grado operanti sul territorio tramite Accordi di rete.

Nella strutturazione di tale percorso sono inseriti, come momento finale dell'orientamento, incontri e *ministage* con i docenti delle scuole Superiori, finalizzati alla conoscenza dell'Offerta Formativa delle diverse scuole.

IL FABBISOGNO DEL PERSONALE DOCENTE

FABBISOGNO TRIENNIO SCUOLA INFANZIA					
Organico Cod.	A. S	Posti comuni	Posti di sostegno	Posti organico potenziato	Motivazioni
LEAA88200V	16/17	19	4	//	9 sezioni con 40 ore settimanali
//	17/18	19	4	//	1 sezione con 25 ore settimanali
//	18/19	19	4	//	

FABBISOGNO TRIENNIO SCUOLA PRIMARIA					
Organico Cod.	A. S	Posti comuni	Posti di sostegno	Posti organico potenziato	Motivazioni
LEEE882015	16/17	31	8	3	18 classi con 27 ore settimanali
//	17/18	31	8	3	5 classi a tempo pieno con 40 ore settimanali.
//	18/19	31	8	3	Il fabbisogno dell'organico potenziato è di n. 3 docenti per la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche e delle competenze matematico-logico-scientifiche

FABBISOGNO TRIENNIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO				
Cod. ORGANICO LEMM882014				
Classi di concorso	A. S. 2016/17	A.S. 2017/18	A.S. 2018/2019	Motivazioni
A043	6	6	6	9 classi con 30 ore settimanali 1 classe con 36 ore settimanali
A059	3	3	3	
A245	1 + 2 h	1 + 2 h	1 + 2 h	
A345	1 + 12 h	1 + 12 h	1 + 12 h	
A033	1 + 2 h	1 + 2 h	1 + 2 h	
A028	1 + 2 h	1 + 2 h	1 + 2 h	
A030	1 + 2 h	1 + 2 h	1 + 2 h	
A032	1 + 2 h	1 + 2 h	1 + 2 h	
POSTI DI SOSTEGNO	6	6	6	
POSTI DI ORGANICO POTENZIATO	3	3	3	Per i posti in organico di potenziamento il fabbisogno è di 3 docenti per la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche e delle competenze matematico-logico-scientifiche

IL FABBISOGNO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

	Sede Centrale/Plesso	N. Classi	N. Alunni	N. Unità di personale
Collaboratori scolastici	Sede centrale dislocata su tre piani+ Uffici di segreteria	N. 6	N. 121	2
	Plesso - Infanzia "Le Vele"	N. 3	N. 85	2
	Viale Roma 1	N. 4	N. 93	2
	Viale Roma 2 N. 2	N. 3	N. 69	2
	Plesso - Primaria "Le Vele" dislocata su due piani	N. 6	N. 127	2
	Viale Roma dislocata su due piani	N. 17 + N. 4 di scuola secondaria	N. 402 + 98	2
Assistenti amministrativi	Sede centrale			6

IL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE

Sede Centrale/Plessi	Tipologia Dotazione Tecnologica	Motivazione della scelta	Fonte di finanziamento
Sede Centrale Plesso Viale Roma Plesso "Le Vele"	Realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN.	Potenziare le dotazioni tecnologiche della scuola, per la creazione di ambienti di apprendimento adeguati alle esigenze di flessibilità dell'educazione nell'era digitale	ASSE II Infrastrutture per l'istruzione-Fondo Europeo Di Sviluppo Regionale (FESR)- OBIETTIVO SPECIFICO-10.8 Azione 10.8.1
Sede Centrale Plesso Viale Roma Plesso "Le Vele"	Realizzazione Ambienti Digitali – <i>Aule "aumentate" – Postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle Segreterie) ai dati e ai servizi digitali della scuola</i>	Permettere l'accesso quotidiano ai contenuti digitali adottati, ma anche creare contenuti integrativi sia come prodotti che come processi didattici in grado di sostenere lo sviluppo della "Net-Scuola"	ASSE II Infrastrutture per l'istruzione-Fondo Europeo Di Sviluppo Regionale (FESR)- OBIETTIVO SPECIFICO-10.8 Azione 10.8.1

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Tenuto conto dell'analisi dei bisogni degli insegnanti, della lettura ed interpretazione delle esigenze dell'istituto evidenziate dall'autovalutazione (RAV) e dai piano di miglioramento (PdM) le azioni formative da rivolgere al personale docente riguardano:

- Competenze Digitali per l'innovazione didattica e metodologica
- Inclusione, Disabilità e Integrazione
- Metodologie didattiche di insegnamento/apprendimento sulla didattica per competenze
- Valutare e Certificare nella Scuola

Per l'attuazione delle azioni formative di cui sopra la scuola ha stipulato Accordi di Rete con:

Scuola Capofila ITAS "G. Deledda" – Lecce

- MIUR - DG per il personale Scolastico, Prot. n. 37900 del 19/11/2015 *"Formazione in servizio dei docenti specializzati sul Sostegno sui temi della Disabilità, per la promozione di Figure di Coordinamento"*
- DGSSSI n. 2945 del 25/11/2013 Piano Nazionale Scuola Digitale *"Interventi Formativi volti all'aumento delle Competenze del personale docente sui processi di Digitalizzazione e Innovazione Tecnologica";*

Istituto Comprensivo Statale "Galateo Frigole- Lecce"

- *"Didamobile: Web 2.0, Tablet e Didattica"*

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Come previsto dalle l. 107/2015 viene inserito il Piano delle azioni coerenti con il PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE – D.M. 851 del 27 Ottobre 2015.

Il Piano di istituto è finalizzato al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni
- Formazione dei docenti
- Formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione
- Potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole.

Azioni per l'attuazione del PNSD dell'istituto:

- Accordo di Rete con Scuola Capofila ITAS Deledda – Lecce "Laboratori territoriali per l'Occupabilità" da realizzare nell'ambito del PNSD
- Individuazione dell'Animatore Digitale – Formazione
- Realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN - ASSE II Infrastrutture per l'istruzione-Fondo Europeo Di Sviluppo Regionale (FESR)-OBIETTIVO SPECIFICO-10.8 - Azione 10.8.1
- Realizzazione Ambienti Digitali – *Aule "aumentate" – Postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle Segreterie) ai dati e ai servizi digitali della scuola* – ASSE II Infrastrutture per l'istruzione-Fondo Europeo Di Sviluppo Regionale (FESR)-OBIETTIVO SPECIFICO-10.8 - Azione 10.8.1.

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per tutte le attività previste saranno elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi per rilevarli.



Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Blagina Vergari)

Allegati:

1. Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico

2. Curricolo verticale di istituto

<http://www.icstomeozimbalo.gov.it/area-docenti/item/258-curricolo-verticale-di-istituto>

3. PdM (Piano di Miglioramento)



Istituto Comprensivo "P. Stomeo - G. Zimbalo"

Scuola Secondaria di 1° Grado - Primaria e dell'Infanzia

Via Siracusa, zona 167 B - 73100 LECCE

pon
2007-2013

Dirigente scolastico: 0832/314083

0832/317902 - 0832/ 396002

0832/396002 -

✉ leic882003@istruzione.it leic882003@pec.istruzione.it

Cod. Mecc. LEIC882003 - Distretto Scolastico n° 36 - C.F. 93073750759

Prot. N. 7916 /A32

Lecce, 23 Ottobre 2015

Al Collegio dei Docenti

Agli Atti

Al sito web

e p. c.

Al Consiglio di Istituto

Al Personale ATA

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA DEFINIZIONE E PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (ART. 1, comma 14, LEGGE N. 107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 15 Marzo 1997, n. 59

VISTO il DPR 8 Marzo 1999, n. 275

VISTA la Legge n. 107/2015, art. 1, comma 14

VISTO il D.Lvo 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni

SENTITO in data 22 Ottobre 2015 il Gruppo di lavoro composto da tre docenti designati dal Collegio, da due genitori designati dal Consiglio di Istituto nel proprio seno e dal DSGA

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione di Istituto esplicitate nel RAV

EMANA

il seguente Atto di indirizzo per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa triennio 2016/2019

CURRICOLO

Perfezionamento del curriculum verticale e del curriculum per lo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza

Elaborazione di prove comuni iniziali, intermedie e finali

Definizione dei criteri e delle modalità di valutazione delle competenze

AREE DA POTENZIARE

- Competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano nonché alla lingua Inglese
- Competenze matematiche e scientifiche
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del patrimonio e delle attività culturali
- Competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale
- Competenze nella pratica e nella cultura musicale



Istituto Comprensivo "P. Stomeo - G. Zimbalo"

Scuola Secondaria di 1° Grado - Primaria e dell'Infanzia

Via Siracusa, zona 167 B - 73100 LECCE



Dirigente scolastico: 0832/314083

0832/317902 - 0832/ 396002

0832/396002 -

leic882003@istruzione.it leic882003@pec.istruzione.it

Cod. Mecc. LEIC882003 - Distretto Scolastico n° 36 - C.F. 93073750759

- Competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

ASPETTI METODOLOGICI-ORGANIZZATIVI

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con le priorità di miglioramento individuate dal RAV, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà consolidare le azioni già avviate e metterle in campo di nuove per favorire il successo scolastico di tutti gli alunni.

A tal fine si ritiene necessario:

- consolidare percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni
- consolidare i progetti relativi agli alunni con bisogni educativi speciali e differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli alunni (alunni con disabilità, alunni con disturbi evolutivi specifici, alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale)
- adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (cooperative learning, classi aperte con gruppi di livello, peer tutoring, attività laboratoriali, ausili e sussidi didattici)
- utilizzare le risorse digitali ai fini della strutturazione di percorsi individualizzati e/o personalizzati
- adottare approcci didattici innovativi attraverso l'accesso a nuove tecnologie e alla promozione di risorse di apprendimento online favorendo la collaborazione delle famiglie nella condivisione delle scelte metodologiche e didattiche a carattere innovativo (BYOD)
- superare il concetto tradizionale di classe per la creazione di uno spazio di apprendimento aperto sul mondo nel quale costruire il senso di cittadinanza e realizzare "una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva" le tre priorità di Europa 2020
- promuovere l'educazione alla cittadinanza attraverso esperienze significative, nelle *Indicazioni* emerge con chiarezza che l'educazione alla cittadinanza è responsabilità comune di tutti i docenti e obiettivo generale del sistema formativo
- definire un sistema di orientamento inteso come atto educativo al fine di rendere ogni alunno capace di sapere-operare una scelta, utilizzando la funzione orientativa di tutte le discipline
- implementare le azioni dell'istituto nei processi di confronto tra docenti di classi parallele nella preparazione e somministrazione di prove comuni in itinere, intermedie e finali e nella valutazione di tali prove
- implementare gli incontri dei dipartimenti disciplinari allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- Realizzare infrastrutture di rete LAN/WLAN
- Dotare tutte le aule di una LIM cogliendo tutte le opportunità offerte dalla partecipazione ai Bandi del "Programma Operativo Nazionale" ASSE II - Infrastrutture per l'istruzione (FESR)
- Potenziare le dotazioni tecnologiche per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento in collegamento wireless, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica
- Migliorare gli impianti sportivi esterni



Istituto Comprensivo "P. Stomeo - G. Zimbalo"

Scuola Secondaria di 1° Grado - Primaria e dell'Infanzia

Via Siracusa, zona 167 B - 73100 LECCE

pon
2007-2013

Dirigente scolastico: 0832/314083

0832/317902 - 0832/ 396002

0832/396002 -

✉ leic882003@istruzione.it leic882003@pec.istruzione.it

Cod. Mecc. LEIC882003 - Distretto Scolastico n° 36 - C.F. 93073750759

FORMAZIONE IN SERVIZIO

- Approfondire le tematiche relative alla valutazione per competenze
- Approfondire le tematiche relative ai disturbi evolutivi specifici
- Sviluppare la formazione nell'uso delle tecnologie digitali, al fine di innovare la didattica e realizzare pienamente il "Piano scuola digitale"

FORMAZIONE TUTELA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro. Prevedere un piano di formazione sia per i lavoratori che per gli alunni.

SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

La gestione e amministrazione deve essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e deve dare piena attuazione a quanto previsto dal D. Lgs. n. 82/2006 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e dal D. Lgs. n. 33/2013 (Decreto Trasparenza).

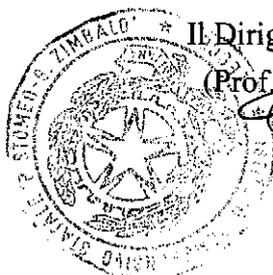
Il servizio amministrativo sarà organizzato per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Finalizzare le funzioni amministrative alle esigenze dell'utenza interna ed esterna
- Implementare ed ampliare la gestione informatizzata del servizio amministrativo
- Rispettare le procedure concordate, i tempi e le scadenze nell'evasione delle pratiche
- Produrre modulistica semplificata e completa per facilitarne l'uso agli utenti
- Rispettare le disposizioni ricevute e/o concordate
- Contribuire all'evoluzione positiva e migliorativa dei servizi complessivi dell'istituto.

Nell'ambito delle relazioni interne ed esterne, l'istituto promuoverà iniziative quali:

- Ampio utilizzo del sito web, allo scopo di rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
- Pubblicazione all'interno dell'area didattica nel sito di istituto, di lavori significativi prodotti dagli alunni
- Implementazione del registro elettronico per le comunicazioni scuola-famiglia.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.



Il Dirigente Scolastico

(Prof.ssa Biagina Vergari)

Biagina Vergari

**ISTITUTO COMPRENSIVO “STOMEIO ZIMBALO”
VIA SIRACUSA - LECCE**

Piano di Miglioramento

a.s. 2015/2016

Indice

SEZIONE 1 – Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Passo 2 – Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Passo 3 – Ridefinire l’elenco degli obiettivi di processo, i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

SEZIONE 2 – Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti negativi e positivi nel medio e nel lungo termine.

Passo 2 – Rapportare gli effetti delle azioni ad un quadro di riferimento innovativo

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 – Definire l’impegno delle risorse umane e strumentali

Passo 2 – Definire i tempi di attuazione delle attività

Passo 3 – Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell’obiettivo di processo.

SEZIONE 4 – Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Passo 2 –Descrivere i processi di condivisione del piano all’interno della scuola

Passo 3 – Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all’interno sia all’esterno dell’organizzazione scolastica

Passo 4 - – Descrivere le modalità di diffusione del Nucleo di Autovalutazione

APPENDICE A – Obiettivi del Piano Triennale dell’Offerta Formativa della legge 107/2015

APPENDICE B – L’ ”Innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie educative”

Piano di Miglioramento

Sezione 1 – Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 – Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Tabella 1 – Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità	
		1	2
Curricolo, Progettazione, valutazione	1. Progettazione di un Curricolo verticale di istituto da integrare con la competenze chiavi di cittadinanza organizzato per competenze.	x	x
	2. Elaborazione di prove comuni, intermedie e finali, e condivisione dei criteri di valutazione.		x
	3. Criteri per la composizione delle classi e raccordi tra i Dipartimenti per lo sviluppo di competenze disciplinari degli alunni.	x	x
Ambiente di apprendimento	1. Nessun altro obiettivo		
	2. Nessun altro obiettivo		
	3. Nessun altro obiettivo		
	4. Nessun altro obiettivo		
Inclusione e differenziazione			
Continuità e orientamento			
Orientamento strategico e organizzazione della scuola			
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane			
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie			

Risposte alle Domande guida

Si rileva la congruenza tra obiettivi e traguardi poiché gli obiettivi coprono tutti gli aspetti delle priorità dichiarate.

Passo 2 – Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Tabella 2 – Calcolo della necessità nell'intervento sulla base di fattibilità e di impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Progettazione di un Curricolo verticale di istituto da integrare con la competenze chiavi di cittadinanza organizzato per competenze.	5	5	25
2	Elaborazione di prove comuni, intermedie e finali, e condivisione dei criteri di valutazione.	4	5	20
3	Criteri per la composizione delle classi e raccordi tra i Dipartimenti per lo sviluppo di competenze disciplinari degli alunni.	1	5	5

Risposte alle Domande guida

Dalla tabella n. 2 “**Calcolo della necessità nell'intervento sulla base di fattibilità e di impatto**” si evince che la rilevanza dell'intervento per il Punto 3 “Criteri per la composizione delle classi e raccordi tra i Dipartimenti per lo sviluppo di competenze disciplinari degli alunni” è difficilmente realizzabile, infatti ad un alto impatto (5) corrisponde una fattibilità bassa (1) perché l'obiettivo di processo comprende, in realtà, due obiettivi distinti: il primo riguarda la composizione delle classi, il secondo riguarda il raccordo tra i Dipartimenti per lo sviluppo delle competenze disciplinari degli alunni. Trattandosi di due obiettivi di processo differenti, è necessario ridefinirli. Nella tabella n. 2, che seguirà, si riproporrà l'obiettivo di processo n. 3 “*Criteri per la composizione delle classi e raccordi tra i Dipartimenti per lo sviluppo di competenze disciplinari degli alunni*” sdoppiato nei due obiettivi: “*Rielaborazione di criteri per la composizione delle classi*” e “*Creazione di raccordi tra Dipartimenti per lo sviluppo di competenze disciplinari degli alunni*”.

Si ripropone la Tabella n. 2 modificata secondo quanto rilevato in precedenza, completa dei punteggi dati dal prodotto dei valori d'impatto e di fattibilità.

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Progettazione di un Curricolo verticale di istituto da integrare con la competenze chiavi di cittadinanza organizzato per competenze	5	5	25
2	Elaborazione di prove comuni, intermedie e finali, e condivisione dei criteri di valutazione.	4	5	20
3	Rielaborazione di criteri per la composizione delle classi	2	5	10
4	Creazione di raccordi tra Dipartimenti per lo sviluppo di competenze disciplinari degli alunni.	4	5	20

La motivazione del punteggio del punto 3 (10) è ascrivibile a quanto precedentemente dichiarato nel Rapporto di Autovalutazione, nella Sezione **Contesto e Risorse**:

“L’Istituto Comprensivo è suddiviso in 5 plessi dislocati nella periferia del comune di Lecce. Il tessuto socio-culturale degli alunni è diversificato poiché essi provengono da tre realtà territoriali note come zone 167/A, B e C. La composizione sociale delle zone B e C è a carattere popolare, la zona A è costituita, invece, da famiglie di ceto medio che vivono in edifici residenziali condominiali. [...] La diversità socio-economico-culturale delle tre aree contraddistingue l’utenza scolastica. Le due zone 167B e C sono da ritenersi “a rischio” per la presenza di casi di alcolismo, droga, disoccupazione e delinquenza, anche minorile, oltre al fenomeno emergente della disgregazione familiare; numerose sono le famiglie che vivono in condizioni economiche svantaggiate con casi di emarginazione sociale. L’istituto, accogliendo alunni provenienti da tale contesto, affronta situazioni problematiche relative all’integrazione del senso identità e di appartenenza, alla sensibilizzazione del rispetto delle regole di convivenza civile e alla scarsa motivazione allo studio. Il corpo docente vive una sfida quotidiana attivando percorsi e strategie metodologiche e didattiche per guidare gli alunni ad avere fiducia in se stessi e nelle istituzioni al fine di progettare un proprio percorso di vita.”

Si precisa che alla diversità sociale e culturale delle tre aree si unisce la dislocazione territoriale dei plessi, i quali accolgono un’utenza proveniente non solo dalle zone 167 A, B e C, ma anche da altri quartieri e aree limitrofe della città.

Pertanto, l’obiettivo di *Rielaborazione di criteri per la composizione delle classi*, risulta elevato rispetto alle reali possibilità di realizzazione, poiché le famiglie richiedono, e richiederanno sempre, l’iscrizione al plesso viciniore rispetto al luogo di residenza. In aggiunta, la dislocazione delle zone,

lontane l'una dall'altra, rende difficile l'auspicata attuazione della eterogeneità socio-culturale delle classi nella loro formazione.

Passo 3 – Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo ed indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati.

Tabella 3 – Risultati attesi e Monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Progettazione di un Curricolo verticale di istituto da integrare con la competenze chiavi di cittadinanza organizzato per competenze	Un Curricolo Verticale di Istituto integrato con le Competenze chiave di cittadinanza	1. Corso di formazione destinato a tutti i docenti dei tre ordini di scuola sulla certificazione e valutazione delle competenze	1. Partecipazione di tutti i docenti dell'Istituto
2. Elaborazione di un curricolo di Italiano e di Matematica declinato per ogni anno del primo ciclo d'istruzione ed esplicitato per competenze, abilità e conoscenze.			1. Strutturare un percorso didattico verticale privo di ripetizioni ridondanze o omissioni 2. Garantire la massima efficacia dell'azione educativa e didattica che rispetti, pur nell'ottica della verticalità, la peculiarità disciplinare dei vari ordini di scuola.	
3. Elaborazione di un curricolo delle restanti discipline e di Cittadinanza e Costituzione declinato per ogni anno del primo ciclo d'istruzione ed esplicitato per competenze, abilità e conoscenze.			1. Strutturare un percorso didattico verticale privo di ripetizioni ridondanze o omissioni. 2. Garantire la massima efficacia dell'azione educativa e didattica che rispetti, pur nell'ottica della verticalità, la peculiarità disciplinare dei vari ordini di scuola.	
4. Creazione di una proposta didattica verticale esemplificativa condivisa dai gruppi di lavoro.			1. Rendere concreta la fattibilità della proposta attraverso la sperimentazione di una unità di apprendimento di Cittadinanza e Costituzione per ogni classe dell'Istituto.	

			5. Divulgazione e condivisione dei Curricoli e della proposta didattica verticale.	2. Dare visibilità al lavoro svolto attraverso la pubblicazione sul PTOF di sul sito web dell' istituto.
2	Creazione di raccordi tra Dipartimenti per lo sviluppo di competenze disciplinari degli alunni.	Dipartimenti efficienti	1. Suddivisione dei docenti in gruppi di lavoro: in una prima fase per ordine di scuola e successivamente per discipline in verticale. 2. Confronto tra i docenti sui contenuti e sulle modalità di lavoro	1. Partecipazione dei docenti ai lavori di gruppo. 2. Adeguatezza della proposta didattica formulata e condivisione del lavoro all'interno dei gruppi di lavoro.
3	Elaborazione di prove comuni, intermedie e finali, e condivisione dei criteri di valutazione.	Riduzione dell'insuccesso scolastico attraverso l'equità degli esiti ottenuti declinando la didattica ai vari bisogni senza ridurre la quantità, né la qualità dell'offerta formativa, ma adattandola in funzione delle potenzialità di ciascuno.	1. Selezione di materiale funzionale alla ideazione delle prove relative alle competenze base (italiano e matematica); 2. Strumenti di valutazione efficaci che adottino criteri univoci per tutti gli alunni.	1. Costruzione di prove adeguate ai livelli di conoscenze e competenze degli alunni; 2. Riduzione dell'insuccesso scolastico.
4	Rielaborazione di criteri per la composizione delle classi	Formazione di classi quanto più possibile eterogenee	1. Elaborazione dei criteri per la formazione delle classi, condivisi e applicati; 2. Creazione della Commissione "formazione classi" con compiti di valutazione per il rispetto dei criteri di eterogeneità delle classi e di pari opportunità.	1. Condivisione e accettazione dei criteri per la formazione delle classi, da parte delle famiglie e degli insegnanti; 2. Valutazione dell'operato della Commissione attraverso gli esiti delle classi.

SEZIONE 2 – Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti negativi e positivi nel medio e nel lungo termine.

Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Progettazione di un Curricolo verticale di istituto da integrare con la competenza chiave di cittadinanza organizzato per competenze.	Un Curricolo Verticale di Istituto integrato con le Competenze chiave di cittadinanza	Difficoltà nelle relazioni tra docenti e difficoltà nella selezione dei contenuti da organizzare per il raggiungimento del Curricolo Verticale	Attuare il Curricolo Verticale di Istituto integrato con le Competenze chiave di cittadinanza realizzando negli alunni la capacità di far propri i saperi disciplinari integrandoli con le competenze sociali, relazionali e civiche.	Realizzazione di un Curricolo Verticale di istituto non coeso e poco rispondente ai bisogni dell'Istituto.

Risposte alle domande guida.

Gli effetti positivi dell'azione intrapresa (*“Progettazione di un Curricolo verticale di istituto da integrare con la competenza chiave di cittadinanza organizzato per competenze”*) a medio termine, si concretizzano nella fattiva realizzazione di un Curricolo integrato con le Competenze chiave di Cittadinanza. Gli effetti a lungo termine si concretizzeranno, invece, nel raggiungimento, da parte degli alunni, di *“comprovate capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di studio o di lavoro e nello sviluppo professionale e personale con responsabilità ed autonomia”* (cfr. Raccomandazione del parlamento Europeo e del Consiglio del 23 Aprile 2008, Quadro Europeo delle qualifiche e dei titoli).

Gli effetti negativi dell'azione in oggetto, a medio termine, potrebbero sostanzarsi nelle difficoltà di relazione tra docenti di ordini diversi, non solo per ciò che riguarda la formazione personale di ciascun docente, ma anche per la scelta e la selezione dei contenuti funzionali al raggiungimento delle competenze. Gli effetti negativi a lungo termine, potrebbero addirittura ostacolare la realizzazione di un Curricolo coeso e rispondente ai bisogni dell'Istituto.

Passo 2 – Rapportare gli effetti delle azioni ad un quadro di riferimento innovativo

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B	
Progettazione di un Curricolo Verticale di istituto da integrare con la competenze chiave di cittadinanza organizzato per competenze.	Appendice A	
	L'obiettivo in oggetto, in base al comma n. 7 dell'art.1 della l. 107 del 15/07/2015, dimostra di avere i caratteri di innovazione quando pianifica azioni progettuali coerenti con:	-Progetti relativi all'Offerta Formativa dell'Istituto approvati nel Collegio del 12/11/2015 -Piano assunzionale (Legge 107/2015 fase C)
	a. la valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL	1. "Leggere ed ascoltare che passione!" 2. "A spasso tre fiabe e dintorni..." 3. "Speaking...lish" 4. "Fly with English" 5. "The opportunity to grow up" 5. E-Twinning: "Let's make Christmas cards" – "Christmas cards exchange" 6. "Verbum in classe" 7. "Season" 8. "Scrittori di classe" 9. Progetto di potenziamento e recupero della lingua inglese con docente nominata con Piano assunzionale (Legge 107/2015 fase C)
	b. il potenziamento delle competenze matematico- logico e scientifiche	1. "Girotondo di lettere e numeri" 2. Giochi matematici d'autunno"
	c. il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte	1. "Cantiamocene quattro" 2. "Musica insieme" 3. "Il grande gioco dell'arte" 4. "Kamishibiai e musica" 5. "Crescere con l'arte"
	d. lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica	1. "CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi) 2. Cittadinanza attiva (in collab. con Unisalento)
	e. il rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;	1. "Orto in condotta" (progetto triennale) 2. "Rifiuto ... riciclo" 3. "Scuola Multimediale di protezione civile" 4. "Educazione Stradale"
	f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini	1. "Percorsi d'arte"
g. il potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;	1. "Progetto sperimentale Rugby" 2. "Studio Sport" 3. "Frutta nelle Scuole" 2. "Mani in pasta"	

		3. “RabbiAmica”
	h. lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;	1. “Didamobile” (<i>Formazione competenze digitali docenti</i>) 2. “Coding” (<i>Formazione competenze digitali docenti</i>) 3. “Coderdojo” (<i>Formazione competenze digitali docenti</i>)
	i. il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	1. Laboratorio teatrale “Nel mezzo del cammin...” 2. “Laboratori di lettura ad alta voce” 3. “Laboratori strumentali” 4. “Laboratorio teatro in classe” (<i>in Rete con L.S. Banzi</i>) 5. Laboratori territoriali per l’occupabilità (<i>in rete con ITAS Deledda- L. Artistico Ciardo –IIS Columella e I.C. Galateo – I.C. San Cesareo</i>)
	j. la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;	1. “Aree a rischio” 2. “Educazione all’autodifesa (contrastare il fenomeno del bullismo)” 3. “Frutta nelle scuole” 4. “Mani in pasta”
	k. la valorizzazione della scuola Intesa come comunità attiva, aperta al territorio.	1. “La scuola adotta un monumento” 2. “Scuola Amica”
	q. la definizione di un sistema di orientamento.	1. “Continuità” 2. “Accoglienza”
	Appendice B In riferimento alla trasformazione del modello trasmissivo della scuola, al fine di promuovere l’innovazione perché sia sostenibile e trasferibile, come citato nelle Avanguardie Educative Indire, si precisa che, per il raggiungimento dell’obiettivo in oggetto, si farà ricorso alla metodologia <i>peer to peer</i> , al laboratorio come luogo di apprendimento e allo sviluppo delle competenze digitali.	Installazione di una rete Wi-fi in dotazione a ciascun plesso dell’Istituto

Sezione 3 – Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 – Definire l’impegno delle risorse umane e strumentali

Tabella 6 - Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti: Docenti dell’istituto	Corso di formazione “ <i>Valutazione e certificazione delle competenze</i> ” a cura di Carlo Petracca	Se previste al superamento delle ore di funzione docente, si prevedono 40 ore	€ 17.50 all’ora per n. di ore da definire	FIS
Docenti: Docenti a capo dei dipartimenti e Docenti Funzioni Strumentali	Lavori di gruppo, orizzontali e verticali, finalizzati all’elaborazione del curricolo Verticale di istituto			
Personale Ata	Attività di supporto ai docenti	Se previste al superamento delle ore di funzione docente, si prevedono 40 ore	€ 14.50 per il personale ATA € 12.50 per i Collaboratori scolastico	FIS
Altre figure: Primo Collaboratore del D.S.	Attività di coordinamento in collaborazione con il Dirigente Scolastico	/	/	/

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa		Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori:	-Prof. Carlo Petracca (Corso di Formazione docenti dell'istituto)	n. 4 ore	Prestazione a titolo gratuito
	-Formatori Coderdojo	n. 10 ore	A carico dell'Ente Locale (Comune di Lecce)
	-Formatore Prof. Pappaianni – Corso "Didamobile"	n. 40 ore	I.C. Stomeo – Zimbalo - Lecce
	-Corso -E-Twinning	n. 10 ore	
Consulenti		nessuno	
Attrezzature		Aule dell'Istituto Laboratorio di informatica	Nessun costo

Passo 2 – Definire i tempi di attuazione delle attività

Tabella 8

Obiettivi	Attività	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
Lavoro di elaborazione del curriculum	Incontri plenari	Collegio Docenti (avvio dei lavori)				Collegio Docenti (socializzazione del lavoro svolto)					Collegio Docenti (Divulgazione e condivisione dei Curricoli e della proposta didattica verticale)
Autoaggiornamento	Incontri per Dipartimenti Lettura approfondita e ragionata dei testi: <i>C. PETRACCA "La costruzione del Curricolo per competenze", Teramo, Lisciani Scuola, 2015</i> <i>C. PETRACCA "Sviluppare competenze...ma come?", Teramo, Lisciani Scuola, 2015</i> <i>C. PETRACCA: Valutare certificare nella scuola, Teramo, Lisciani Scuola, 2015</i>	X	X	X	X			X		X	

Obiettivi	Attività	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
Formazione sulla didattica per competenze	Coinvolgimento di tutti i docenti	Corso di formazione "Valutazione e certificazione delle competenze" a cura di Carlo Petracca				Corso di formazione "Valutazione e certificazione delle competenze" a cura di Carlo Petracca	?				
Pianificazione del lavoro per progettare insieme	Incontri per Dipartimenti	X		X	X			X		X	
Presentazione di progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa (elaborati dall'istituto e presentati da esterni)	Selezione dei progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa			Collegio Docenti e Consiglio di istituto Approvazione dei progetti	Consiglio di istituto						
Valorizzazione delle competenze in Italiano	Leggere ed ascoltare che passione!"				X	X	X	X	X	X	
	"Verbum in classe"				X	X	X	X	X	X	

Obiettivi	Attività	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
Competenze lingua straniera	“Speaking...lish”					X	X	X	X	X	
	“Fly with English”					X	X	X	X	X	
	“The opportunity to grow up”					X	X	X	X	X	
	E-Twinning: “Let’s make Christmas cards” “Christmas cards exchange”		X	X	X						
Utilizzo della metodologia CLIL	“Season”					X	X	X	X	X	
Potenziamento delle competenze matematico-logico scientifiche	“Girotondo di lettere e numeri”			X	X	X	X	X	X	X	X
	Giochi matematici d’autunno”		X	X							

Obiettivi	Attività	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte	“Cantiamocene quattro”					X	X	X	X	X	X
	“Musica insieme”						X	X	X		
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica	“CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi)”		X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Cittadinanza attiva (in collab. con Unisalento)						X	X	X	X	
Il rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale	“Orto in condotta” (progetto triennale)			X	X	X	X	X	X	X	
	“Rifiuto ... riciclo”		X	X							
	“Educazione Stradale”							X	X	X	
Alfabetizzazione e all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini	“Percorsi d'arte”						X	X	X		

Obiettivi	Attività	settembr e	ottobr e	novembr e	dicembr e	gennai o	febbrai o	marz o	april e	maggi o	Giugn o
Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano	“Progetto sperimentale Rugby”					X	X	X	X	X	
	“Studio Sport”			X	X	X	X	X	X	X	
	“RabbiAmica”				X	X	X	X	X	X	
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti	“Didamobile” <i>(Formazione compet digitali docenti)</i>				X	X	X	X	X	X	
	“Coding” <i>(Formazione compet digitali docenti)</i>		X	X	X	X	X	X	X	X	X
	“Coderdojo” <i>(Formazione compet digitali docenti)</i>		X	X	X						
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Laboratorio teatrale “Nel mezzo del cammin...”			X	X	X	X	X	X	X	X
	“Laboratori di lettura ad alta voce”			X	X	X	X	X			
	“Laboratori strumentali” “Laboratorio teatro in classe” <i>(in Rete con L.S. Banzi)</i>					X	X	X	X	X	
	Laboratori territoriali per l’occupabilità <i>(in rete con ITAS Deledda- L. Artistico Ciardo –IIS Columella e I.C. Galateo – I.C. San Cesareo)</i>					X	X	X	X	X	

Obiettivi	Attività	settembr e	ottobr e	novembr e	dicembr e	gennai o	febbrai o	marz o	april e	maggi o	giugno
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;	“Aree a rischio”									X	X (Prosegue a luglio)
	“Educazione all'autodifesa (contrastare il fenomeno del bullismo)”					X	X	X	X	X	
Valorizzazione della scuola Intesa come comunità attiva, aperta al territorio.	“La scuola adotta un monumento”				X	X	X	X	X	X	
	“Verso una Scuola Amica”			X	X	X	X	X	X	X	
Definizione di un sistema di orientamento	“Continuità”	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

N.B. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa qui esposti non includono le *attività progettuali*, realizzate in uno o pochi incontri, per i quali sarebbe difficile effettuare il monitoraggio degli esiti.

La Tabella n. 8 definisce i tempi di attuazione delle attività programmate in relazione agli obiettivi da raggiungere per attuare il P.d.M..

Dal punto di vista organizzativo il **monitoraggio** sarà condotto dalla Funzione Strumentale POF per la verifica in itinere e finale.

**non è possibile definirne i tempi di attuazione*

Passo 3 – Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell’ obiettivo di processo.

Tabella 9 – Monitoraggio delle azioni

Indicatori di priorità	Azioni condotte	Strumenti di rilevazione	Data di rilevazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati
Progettazione di un Curricolo Verticale	Progettazione di un Curricolo verticale di istituto da integrare con la competenze chiave di cittadinanza organizzato per competenze	Partecipazione dei docenti ai corsi di Formazione	23/09/2015	Nonostante la partecipazione ai corsi sia stata numerosa da parte dei docenti, per motivi organizzativi, il lavoro finale è stato condotto da un numero esiguo di docenti	1.Numero dipendenti interni partecipanti ai corsi 2.La condivisione delle necessità emerse (bisogno di un Curricolo integrato verticale di Istituto) 3.La condivisione del lavoro effettuato
		Incontri Dipartimenti	07/09/2015 08/09/2015 08/10/2015		
		Collegi	02/09/2015		
		Autoformazione	10/11/2011 17/11/2015	Difficoltà nell’organizzazione dei gruppi di lavoro e nella realizzazione di un prodotto coeso.	Maggiore consapevolezza della necessità di un adeguamento dei percorsi formativi rispondenti ai bisogni degli alunni nella società della conoscenza e dell’informazione.
	Pianificazione di un’azione progettuale coerente con gli obiettivi di processo rilevati	Progetti	A conclusione di ciascun percorso progettuale.	Questionari, prove oggettive, produzioni di vario genere	Ricaduta positiva sugli esiti degli studenti

Sezione 4 – Valutare condividere e diffondere i risultati del Piano di Miglioramento in quattro passi.

Passo 1 – Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Tabella 10 – La valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti

Priorità 1

Esiti degli studenti <i>(dalla sez. 5 del RAV)</i>	Traguardo <i>(dalla sez. 5 del RAV)</i>	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
	Competenze chiave di cittadinanza	A conclusione dell'anno scolastico	-Autonomia -Capacità di organizzazione -Autoregolazione nell'apprendimento (intesa come capacità di trovare soluzioni a situazioni critiche)	Migliorare la qualità dell'organizzazione complessiva per migliorare la qualità delle performance individuali	-Sviluppare le competenze individuali -Qualificare l'ambiente sociale -Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo -Rafforzare la collaborazione e comunitaria	A conclusione dell'anno scolastico si valuterà la necessità di integrare e/o modificare il Piano

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
<p>Il progetto risponde all'esigenza di migliorare le competenze del personale docente, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo adeguato per far crescere il capitale professionale e, insieme, al bisogno di miglioramento, evidenziato dal RAV.</p> <p>Si articolerà in due ambiti: l'attivazione di un corso per docenti per l'utilizzo delle TIC e la costituzione di un gruppo permanente di lavoro che si occupi della progettazione didattica in vista del miglioramento.</p>	Tutto il personale docente e ATA	<p>-Partecipazione agli incontri di lavoro</p> <p>- Partecipazione in attività sperimentali di formazione</p> <p>-Pubblicizzazione del lavoro svolto presso le famiglie e sul sito dell'Istituzione, dopo opportuna delibera del Collegio dei Docenti.</p>	<p>Sono stati condotti incontri periodici tra tutti i docenti coinvolti finalizzati all'aggiornamento dello stato di avanzamento del progetto.</p> <p>In tali incontri sono emerse criticità in ordine all'attuazione delle singole azioni: dalla formazione dei docenti alla pratica di attuazione delle azioni progettate.</p> <p>Uno dei principali elementi di criticità è stata la destrutturazione dei percorsi già stigmatizzati in favore della pianificazione di forme di didattica alternativa che affiancasse quella tradizionale.</p> <p>Gli outcomes, poi, hanno rappresentato il modello positivo, diventato riferimento per l'attuazione del cambiamento, generando da se' la rimodulazione delle strutture mentali.</p> <p>In riferimento alle azioni progettuali, sono state elaborate possibili soluzioni, compresa la ritaratura degli obiettivi, e degli indicatori per l'efficacia e l'efficienza dell'intervento di pianificazione.</p>

Passo 3 – Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Tabella 12 e 13 - Le azioni di diffusione di risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola		
Metodi /Strumenti	Destinatari	Tempi
Questionari per la rilevazione delle criticità emerse per individuare punti di forza e di debolezza nel servizio erogato ai portatori di interesse.	Docenti -Ata -famiglie	A conclusione dell'anno scolastico
Diffusione dei risultati ottenuti		
Elaborazione statistica dei dati emersi dalla somministrazione del Questionario di gradimento dell'offerta formativa, interni ed esterni. Socializzazione dei dati emersi.		

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi /Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Predisposizione di questionari per la rilevazione del grado di soddisfacimento dei processi attuati	Genitori e alunni dell'Istituto Consiglio di Istituto	A conclusione dell'anno scolastico
Tabulazione dei dati	Enti, associazioni e istituzioni che collaborano con l'Istituto	
Diffusione e pubblicizzazione dei risultati		

Passo 4 – Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di Valutazione

Tabella 14 – Composizione del Nucleo di Valutazione

Nome	Ruolo
Vergai Biagina	Dirigente Scolastico
Tempesta Simonetta	I° Collaboratore del D.S. - Coordinatore in collaborazione con DS
De Giorgi Maria Grazia	Referente per la Valutazione - Componente
Colagiorgio Ada	Funzione Strumentale -Componente
Magaraggia Carla	Funzione Strumentale -Componente
Trincherà Antonio	Funzione Strumentale -Componente
Rizzo Fabrizia	Funzione Strumentale -Componente
Tobia Francesca	Funzione Strumentale -Componente
Manente Francesca	Componente
Tundo Anna Maria	Componente

Per l'elaborazione del Piano di Miglioramento l'Istituto non si è avvalso di consulenti esterni.

Appendice A – Obiettivi del Piano Triennale dell’Offerta Formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, vvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Planotriennale dell'offerta formativa alcuni tra le seguenti obiettivi:

- a · valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d. sviluppo delle competenze In materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, Il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- t. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e al media di produzione e diffusione delle

immagini;

- g. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- l. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- J. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'Inclusione scolastica e del diritto allo studio

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;

- k. valorizzazione della scuola Intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di Istruzione;
- n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come lingua seconda;
- q. definizione di un sistema di orientamento.

APPENDICE B - L'Innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono Individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

- 1.** Trasformare il modello trasmissivo della scuola
- 2.** Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare+
- 3.** Creare nuovi spazi per l'apprendimento
- 4.** Riorganizzare il tempo del fare scuola
- 5.** Riconnettere la saperi della scuola e la saperi della società della conoscenza
- 6.** Investire sul "capitale umano" ripensando ai rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
- 7.** Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Le idee e il manifesto sono descritti al sito: <http://avanguardieeducative.jodjre.it/>